

Nazarena

10 BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno VIII - N. 3 - Luglio-Settembre 2007
Poste Italiane S.P.A. Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -
art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



Cari amici,

desidero far giungere il mio sincero e cordiale augurio perché il periodo di riposo che vivremo sia un prendere le distanze dall'agitazione dell'orologio, dalla intensità degli impegni, dagli avvenimenti, dalle cose, da noi stessi per ritrovarci con gli amici, ma soprattutto in famiglia, tra le persone che amiamo e che ci amano.

Gesù stesso invita con affetto e tenerezza i suoi apostoli a sostare, interrompendo l'attività: «Venite in disparte, in un luogo solitario e riposatevi un po'» (Mc 6,31-32).

È un'esortazione che suona vicina a questo nostro tempo estivo, che per molti è riposo.

Il Signore ha dimostrato con questo gesto di rispettare i ritmi dell'esistenza, il necessario alternarsi dei momenti operativi e di quelli distensivi, perché non si può reggere sempre con lo stesso ritmo. Ogni tanto c'è bisogno di fermarsi, di fare silenzio, di riflettere sul cammino fatto e su quello da farsi.

Il tempo delle vacanze deve aiutarci a far rinascere in noi quei sentimenti, quella trasparenza che la fretta del vivere quotidiano ci toglie, senza che ce ne accorgiamo.

Con questi sentimenti di serenità e di gioia, porgo l'augurio di buone vacanze. Assicuro la preghiera alla Venerabile Madre Nazarena Majone perché interceda presso Dio per il dono della pace in ogni cuore, in ogni famiglia e nel mondo intero.

Con cordialità sincera.

Sr. Rosa

2 La parola di Madre Nazarena

3 Madre Nazarena nella storia



5 La presenza di Nazarena oggi



6 Temi di vita

◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



Pensieri sparsi...

♥ O Cuore Amorofo, io pongo tutta la mia fiducia in Voi, poiché temo tutto della mia debolezza e spero tutto dalla Vostra Bontà.

O Gesù, unisco le mie povere preghiere a quelle delle ferite del vostro Cuore aperto, nella corrente d'amore, nel flusso e riflusso di carità che avete ristabilito fra la terra e il cielo.

♥ Vi prego, o Gesù mio, di ricordarvi dei miei parenti, dei miei benefattori spirituali e temporali, dei miei amici ed anche dei miei nemici; ricordatevi specialmente del Sommo pontefice e di tutta la Chiesa Cattolica.

♥ Mamma mia, aiutami, fortifica la mia debolezza, metti in fuga i miei timori ed io, abbandonandomi nelle tue braccia, sarò certa di vivere tutta di Volontà Divina.

♥ Mettendoti dunque a fare orazione, bisogna che con gran sentimento tu dica al tuo cuore: o mio cuore, mio cuore, qui c'è veramente Dio.

Adunque considerando bene questa verità, risveglierai nel tuo cuore un sentimento di profonda riverenza verso Dio, che gli stà sì intimamente presente.

♥ Com'è dolce vivere quaggiù, unita a Dio e abbandonata al Beneplacito Divino!!! Rumorosi saranno i flutti del mare, le tempeste della vita, gli scogli da salpare... Non temete, Iddio del cielo è la vostra protezione!!

Cara Madre, ti scrivo...

“O Madre!
Sento ancora l'eco della tua parola
e benedico il tempo che passai con te”
(Lembo Giuseppina)

Nazarena Majone è il suo nome
era nata in un bel paese
lei era bella, amabile e sapiente
lei giocava nei campi e correva
nelle vie del paese
quando incontrava le persone
pensava sempre a Gesù
Cristo era nel suo cuore
e nella sua mente
lei era piena di gioia meravigliosa
voleva vivere la vita tutta per Gesù

per vivere una vita tutta per il prossimo
insieme a S. Annibale
per vivere una vita di Santità
era l'unica meta nella sua vita.
Grazie, Madre,
per l'amore che hai donato.

(Una tua figlia)

Cantare la gioia di averti per Madre
è melodia d'amore filiale.
Sostare presso te e sentire i battiti
del cuore aumentare per la felicità
che tu doni a chi ti chiama e t'invoca.
Sostieni la mia fedeltà
e aumenta l'amore per Cristo.

G.M.R.

◆ Sono disponibili presso questa Postulazione biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone.

Madre Nazarena nella storia



3

Fiamme sul cuore

“**P**rendono particolare sviluppo in questo periodo delle iniziative prodotte dall'unica fornace che sta nel cuore di Santi: l'amore.

Nasce prima di tutto un periodo: «Dio e il Prossimo» (26 giugno 1908), che nel titolo porta la vastità di un programma di santificazione personale e di redenzione spirituale e materiale di tutti i fratelli.

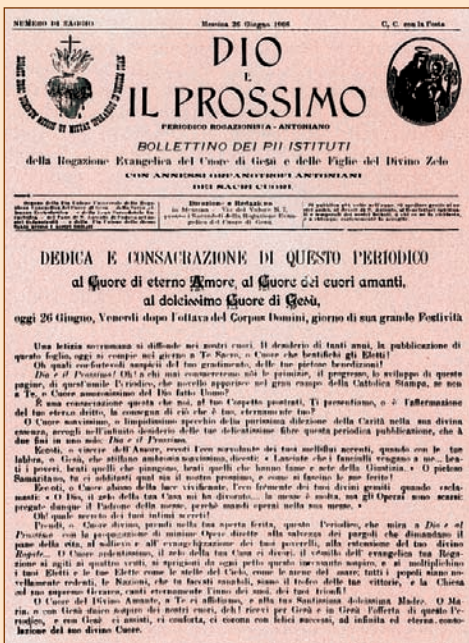
È il binario divino già indicato da Cristo, per ascendere verso la santità e l'eterna salvezza.

Questo periodo sarà come una bandiera delle due famiglie per sante ed eroiche battaglie in difesa della verità e per il trionfo della giustizia nella carità. Quante pagine, frementi di ardore apostolico, non vi scrisse il Padre! Quanti appelli al cuore dei buoni, quanti lamenti perché, né Dio né il prossimo, trovavano amore nell'arida società moderna!

Questo foglio è oggi graziosa Rivista ed è uno dei tesori più sacri delle Figlie del Divino Zelo, perché nato dal cuore del Padre Annibale, e illuminato dalla gioia della Madre Nazarena che sempre amò e fece diffondere questo “messaggio d'amore”.

Altra iniziativa fu il sorgere della Devozione a S. Antonio, sotto il titolo specifico del “Pane di S. Antonio per gli orfani e le orfanelle”.

Proclamato il 13 giugno 1901 “Insigne Benefattore”, il Santo di Padova parve gradire il posto preminente che il Padre gli dava nello sviluppo e nella prosperità delle nascenti opere, perché da quel giorno e sempre più in seguito, degnò di particolare aiuto quelle nidiate di bimbi e di bimbe che fiduciose si assieparono, e tutt'oggi si stringono, intorno ai suoi altari. E non si è mai stancato di andare a bussare al cuore dei buoni elargendo grazie a tutti coloro



che si mostravano misericordiosi verso l'infanzia abbandonata. Proprio da questo suo particolare amore le opere del Di Francia presero, il nome di “Orfanotrofi ed Opere Antoniane”.

Per sempre

Il 19 marzo 1907 è una data fondamentale nella vita della nostra Madre Nazarena. Essa pronunciò un “sì” che durerà per tutta l'eternità, poiché non fu detto per una creatura, che la morte rapisce, ma per il Creatore che ingioiella le Sue spose col diadema dei secoli eterni. Qual “sì” Madre Nazarena lo disse con cuore sereno, poiché lo Sposo Celeste ormai da tempo conosceva la forza e la totalità del di Lei amore.

Così Suor Gabriella narra la toccante cerimonia:

... “La funzione si svolse nella nostra cappella. Il Padre compiva gli atti in un modo commovente che tutte le presenti piangevano, soprattutto Madre Nazarena.



Anche il Padre, interrompendo il rito, disse: "Figlie benedette, baste, perché non posso proseguire...".

Alle parole del Padre, esse cessarono di piangere e si misero con le mani in croce".

Ancora una volta, sorridendo, S. Giuseppe aveva fatto da testimone e la Madre per questo lo avrà caro fra tutti i Santi.

Una pagina del libro della vita è ormai chiusa; si apre ora quella bianca, sulla quale essa scriverà le parole più belle per lo Sposo Divino.

(da "La luce nasce al tramonto")

Curiosità...

Nello stesso anno 1905

◆ Pio X impartisce direttive ai Vescovi per far partecipare alla vita del Paese i cattolici: l'invita ad entrare nella vita politica attiva. È una forte apertura politica, dopo i 45 anni di Porta Pia.

◆ Don Sturzo sostiene con forza e decisione la necessità di dar vita ad un partito cattolico aconfessionale, democratico ed autonomo.

◆ 22 gennaio a Pietroburgo, sotto lo Zar Nicola II, la polizia spara sui dimostranti che chiedono salari giusti e più umane condizioni di lavoro. Gli operai che rimangono uccisi sono 100 ed altre centinaia feriti. Fu la cosiddetta «domenica di sangue».

◆ La Norvegia diventa indipendente con Carlo di Danimarca proclamato Re con il nome di Haakon VII.

Nello stesso anno 1906

◆ 8 settembre: Papa Pio X con la sua Enciclica «Pascendi dominici gregis», condanna ufficialmente il *Modernismo*.

9 ottobre: si tiene a Roma il congresso socialista femminile per discutere il diritto di voto alle donne.

Nello stesso anno 1907

◆ Sir Robert Baden-Powell fonda in Inghilterra il movimento scout, caratterizzato da un metodo educativo e da un codice di valori di vita il cui fine è dare la possibilità ai giovani di diventare «buoni cittadini».



◆ 19 marzo: Professione Perpetua della Venerabile Madre Nazarena Majone a Messina nella Chiesa dello Spirito Santo.

◆ 25-28 aprile: per iniziativa delle donne cattoliche si svolge a Milano un Convegno femminile che vede la partecipazione di associazioni laiche e socialiste. Si rivendica la parità salariale, il voto amministrativo, il riconoscimento della paternità nel caso di figli naturali e la possibilità legale, per le donne sposate, di disporre dei propri beni.

◆ Ottobre: dopo una grave crisi borsistica, or c'è quella bancaria. Il mondo bancario italiano rischia il fallimento. Il governo partecipa con 73 milioni per il salvataggio immediato.

◆ 31 dicembre: la Banca d'Italia prende in mano la direzione di tutto il sistema creditizio e bancario d'Italia.



*M*adre Nazarena, pur avvertendo le contraddizioni del suo tempo, non si è mai scoraggiata, né ha tentato rivoluzioni, ma con il suo genio femminile è diventata segno delle meraviglie che Dio ha posto in ogni uomo e in ogni donna. Ella ha saputo tenere gli occhi fissi su Gesù Cristo.

L'esperienza contemplativa e missionaria di Nazarena Majone ci collega alla consegna che Giovanni Paolo II ha affidato alla Chiesa del terzo millennio, là dove addita come «nucleo essenziale la contemplazione del volto di Cristo», con l'avvertenza che la nostra testimonianza «sarebbe insopportabilmente povera, se per primi non fossimo contemplatori del suo volto» (Novo millennio ineunte, 16). Contemplare il volto di Dio, quello della Chiesa e quello dell'uomo non sono che momenti diversi di un'unica, fondamentale contemplazione.

Così è stato per Madre Nazarena. Lei abitava costantemente nel cuore di Cristo, lo contemplava, lo amava e da questa intimità fatta di preghiera continua e di offerte quotidiane scaturiva il suo essere Figlia del Divino Zelo; cioè il suo donarsi a ogni fratello e sorella bi-

sognosi. È stata missionaria nel quotidiano: i poveri e gli orfani furono i gioielli del suo vivere. Mai mandò a mani vuote un bisognoso: la sua fede provvedeva sempre alla carenza di beni materiali e spirituali. Era una donna che della preghiera ha fatto il respiro dell'anima, la luce dei suoi giorni, la forza del suo soffrire.

Molti testimoni la descrivono sempre in dialogo con Dio; la chiamavano «lampada che arde davanti a Gesù Sacramentato». Infatti, anche molte ore notturne erano dedicate alla preghiera, al lavoro per i suoi poveri e le sue orfane.

La sua carità, non soltanto come dono di cose ma come dono di se stessa, non ha avuto limiti. A imitazione del Cristo che ha detto: «Amatevi come io vi ho amati». Quel «come io» fu la sua misura e il suo stile.

Negli ultimi anni di vita – malata, stanca, messa da parte – Madre Nazarena ha offerto alle «folle stanche e sfinite come pecore senza pastore» un silenzioso annuncio e un'umile testimonianza del mistero di Dio, portando nel cuore le sofferenze e le ansie di tutti gli uomini e le donne del suo tempo.

C. MAZZA





La gioia di vivere

La vita è un dono e uno splendore: bisogna danzare la vita. La gioia di vivere va contro il comune sentire di oggi per il quale la felicità dipende da quanto frutta una relazione d'amore, un'amicizia, un rapporto di lavoro.

La gioia è l'arte di gustare interamente e intensamente l'attimo che passa, vedendo con gli occhi del cuore l'invisibile che non è percepibile da occhi superficiali, orgogliosi, avidi e possessivi. Solo chi pensa agli altri è in grado di assaporare la pura esistenza e di provarne gioia. Quando si gioisce per il dono della vita, si sente la letizia che dà luce anche ai momenti difficili. Divertirsi non è avere la gioia, questa è interiore, gratuita, mentre il divertimento ha qualcosa dell'esteriorità del compenso che di rado raggiunge il cuore.

Il peggior nemico della gioia è la fretta con la conseguenza di avere più divertimento e meno gioia. Chi è sempre di fretta non riesce a gioire. La gioia ha bisogno dell'attimo, della lentezza, del tempo. La vita moderna è diventata frenetica: la società competitiva nella quale viviamo ci porta a distribuire il nostro tempo fra un'attività e l'altra. Il nostro è un tempo di agitazione e di fatiche: ci stanca vivere in pienezza ogni istante. E così il tempo di oggi si riempie di un presenzialismo che spesso impedisce il vero incontro con l'altro, di un attivismo che ci impedisce di fermarci e guardarci dentro, di una esteriorità che non ci permette di essere trasparenti.

Il nostro tempo che è la società degli svaghi riflette il grigiore della nostra epoca: si cerca il divertimento perché si è smarrita la gioia del cuore. E divertirsi, a volte, è a spese degli altri, si ridicolizzano gli altri, si abusa addirittura di loro e si manca di rispetto alla dignità della persona per il prurito della propria risata. "L'essere umano non è nato per il divertimento, ma per la gioia", dice Paul Clandel.

Il divertimento è soltanto soddisfazione dei desideri, la gioia invece rende vivi, afferra e anima tutta la persona per gioire con tutto il corpo della pienezza della vita. La gioia è un

fiume che scorre incessantemente, scorre dentro di noi come una musica.

È nel nostro cuore che possiamo trovare la felicità. Non la troveremo vicino ad altre persone, né nel lavoro, né nel successo, né nella ricchezza. È soltanto dentro di noi, in fondo al nostro cuore. Se siamo sempre in movimento non la percepiremo mai, soltanto quando siamo in silenzio si rispecchia in noi la ricchezza che portiamo dentro. "Il mondo è pieno di piccole gioie, l'arte sta solo nel vederle".

La gioia si esprime con la capacità di sorridere che è la distanza più breve tra due persone. Un sorriso avvicina persone che prima erano ancora estranee l'una dall'altra, certamente non parlo del sorriso artificiale creato per le relazioni commerciali. Un sorriso che viene dal cuore crea subito intimità e accordo. Invita ad aprirsi all'altro. È importante non aver fretta, fermarsi e cogliere la bellezza di quanto ci circonda.

Dobbiamo prenderci più tempo per le cose semplici, per azioni prive di una utilità pratica. Chi si abbandona a tutti i piaceri della vita non prova più nessun piacere: provare piacere ha come premessa la capacità di rinuncia.

Tutti abbiamo bisogno di riposo, di vacanza, ma il vero riposo è quando si ha il tempo per se stessi e per apprezzare le persone che ci sono accanto, per ammirare le bellezze che ci circondano e goderne.

Riposarsi non è impigrire e oziare, ma essere capaci di affrontare serenamente la propria realtà.

L'elisir di vita è nelle parole del Siracide "Non abbandonarti alla tristezza, non tormentarti con i tuoi pensieri. La gioia del cuore è vita per l'uomo, l'allegria di un uomo è lunga vita" (30,21 e ss).

Cioè, la gioia è conforme alla natura dell'essere umano. Gli fa bene alla salute e ne prolunga la vita.

"Ogni piacere vuole eternità (...) vuole profonda, profonda eternità". Questa esclamazione di Nietzsche è espressione di un profondo desiderio di un piacere che ha il sapore dell'eternità e rinvia a Colui che è il solo a poter appagare il nostro anelito più profondo.

(R.G.)

Per intercessione della Venerabile Madre Nazarena

◆ Ringrazio Madre Nazarena perché, dopo averla invocata, una mia dipendente è uscita incolume da un incidente stradale.

DAMIANO P.

◆ Ringrazio la Venerabile Madre per aver interceduto presso Dio: ero diventato quasi cieco per un virus. Ho pregato, pregato e finalmente ora ci vedo.

R. LIDIO

◆ Mio padre era affetto da una terribile polmonite: non riusciva a dormire perché aveva i polmoni pieni di acqua. Ho messo sotto il suo cuscino la reliquia della Madre Nazarena alla quale ho rivolto preghiere accorate. Mio padre è guarito. Ringrazio la carissima Madre per la sua costante presenza.

BRUSCINI E.

◆ Madre Nazarena è presente nella mia vita e sempre arriva puntuale nei miei bisogni e in quelli della mia famiglia. La Venerabile



non ha interceduto presso Dio per guarire il mio corpo, ma ha guarito la mia anima. Ero disperata, senza lavoro, senza futuro e, soprattutto, senza pace. Sono entrata in una Chiesa e ho trovato un'immaginetta di Madre Nazarena. Ho recitato la preghiera e così ho fatto nei giorni seguenti e così faccio ancora oggi. Cosa è avvenuto? Ho trovato il lavoro e sono un'altra persona perché ho capito che solo Dio è tutto. Grazie, Madre Nazarena, perché sei stata mia mamma.

SILVIO PECORELLA

HANNO SEGNALATO GRAZIE:

Biolatti E.S. (TO) – Bonino V. A. (TO) – Colonna C. (Paternò) – Di Giambattista AM (RM) – Di Giorgio T. (Caronia) – Dolci (ME) – Di Paola R. (ME) – Di Pietro Maria (Milazzo) – Porcelli E. (Priolo) – Giordano F. (Castellamonte) – Inserio G. (SI) – Lomurno A. (BA) – Mangiagli R. (Acireale) – Millegro N. (CZ) – Moro E. (VE) – Ricci T. (FC) – Prinzi I.C. (Rapallo) – De Francesco M. (Gallarate) – Vergallo (LE) – Calpona AM. (Barcellona) – Conte G. (RM).

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

- Madre, ti raccomando tutti i giovani del mondo, perché si ravvedano e si avvicinino sempre di più a Dio in particolare in questo momento di prova. Affido alla tua intercessione Federica. Con molta speranza, attendo. (LA ZIA E LA MAMMA)
- Madre Nazarena, sono qui ai tuoi piedi per la guarigione di mio marito Domenico. (ANNETTA)
- Madre Nazarena, ti chiedo due cose: fa che mi scompaia il tumore che ho e dammi la pace. Grazie. (MARINA F.)



- O Madre Majone, aiutami, salvami, non dimenticarti mai di me neanche un millesimo di secondo. Fammi trovare la pace interiore... non ce la faccio più. (MIRELLA)
- Aiutami a portare la mia croce. Salva la mia famiglia. (UN PADRE RISPOSATO)

**Preghiera per ottenere grazie
e per la glorificazione della Venerabile
Madre M. Nazarena Majone**

O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo
e in ogni luogo
illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi,
ti rendo grazie
per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.

Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile
dell'amore per te
e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera
per le vocazioni.

Ti prego
di glorificare
sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi
la grazia che ti domando
per sua intercessione...

Donami di vivere una vita
autenticamente cristiana
e di camminare sempre
sulla via dell'amore.

**Per Cristo nostro Signore
Amen.**

PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE
CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - www.madrenazarena.it
E-mail: post.nazarena@tiscali.it - postulatrice.fdz@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA